

Architettura e Valle Giulia®



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA " LA SAPIENZA "
FACOLTA' DI ARCHITETTURA " VALLE GIULIA "

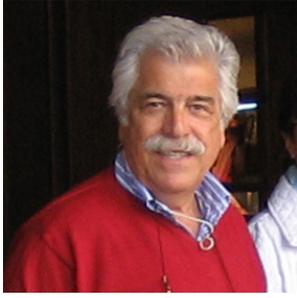


CORSO di LAUREA in ARCHITETTURA "U. E."

PROGRAMMA

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE IV° A.A. 2011 / 12
(Prof. Arch. Enzo Turiaco)

Collaboratori: Archh. - N. Bontempo - A. Marcuccetti - M. Pantuso - C. Torrini



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE IV° – A.A. 2011/12 (2° semestre)

prof. Arch. Enzo Turiaco

Professore associato in Composizione Architettonica e Urbana si è Laureato in architettura a Roma nel 1968. Autore di saggi e pubblicazioni che riguardano gli studi urbani, ha approfondito una metodologia di analisi e controllo della qualità e identità ambientale ed in particolare delle relazioni e implicazioni reciproche che si determinano tra comportamenti degli individui e spazi dell'architettura. Da anni si occupa di formazione sui temi della tutela ambientale e sulle possibili origini del degrado della città contemporanea. Ha partecipato ed organizzato Convegni Nazionali ed Internazionali che hanno trattato dell'attuale dibattito sull'architettura. Svolge dalla laurea attività progettuale nello Studio di Architettura e Urbanistica di cui è titolare, dedicando una specifica attenzione ai temi dell'edilizia residenziale (sia pubblica che privata), della piccola scala e dell'architettura degli interni, ai principali componenti dell'arredo urbano, alla acquisizione di specifiche competenze sui materiali e sulle tecnologie più attuali, ad un metodo che caratterizzi l'idea di progetto non come un evento astratto ed elitario, ma nella prospettiva della sua realizzazione.

Collaboratori: Archh.- N.Bontempo – A. Marcuccetti - M.Pantuso –C. Torrini

Tirocinio Progettuale : *Insedimento complesso di residenze e servizi al quartiere Testaccio.*

Obiettivi

1) Introdurre lo studente ad una metodologia progettuale basata su un processo sistematizzato di analisi/sintesi.

Si intende infatti impostare insieme allo studente un metodo di rilevazione e selezione dei dati e delle specificità del contesto, nonché di elaborazione e di sintesi progettuale secondo un iter guidato.

2) Sensibilizzare lo studente al rapporto "progetto - ambiente" nella convinzione che l'architettura (come ogni evento umano e culturale) prende forma nell'ambiente circostante definendo la sua ragion d'essere e la sua validità nella continuità (anche per contrasto) con la realtà dell'intorno naturale e costruito.

3) Approfondire la conoscenza delle tipologie residenziali consolidate e innovative per meglio comprendere il rapporto con la morfologia dell'architettura da proporre, sempre in un processo di continuità e integrazione tra nuovo e preesistenza.

4) Avviare la progettazione entro una base normativa da definirsi nel Corso.

La specificità del luogo

Il luogo costituisce per il Corso un elemento primario di identità, proprio perchè nel "luogo" si annidano le radici più profonde della collettività.

Ogni "luogo" costituisce un insieme "unico" e "irripetibile", perchè assomma, incrociandole, le risposte che si sono date reciprocamente l'ambiente "culturale" e l'ambiente "naturale". Questa specificità del luogo dovrà dunque essere letta e interpretata prima di procedere al progetto del nuovo intervento, che dovrà porsi in

termini di continuità col contesto. Continuità che, è bene chiarire, non significa ripetizione passiva di elementi lessicali o peggio vernacolari dell'intorno, ma reinterpretazione dei valori ancora attuali di una esperienza stratificata nel tempo.

La lettura è quindi uno strumento di conoscenza e una base di riflessione su cui modellare il nuovo, soprattutto in un ambiente dove la qualità urbana è elevata e il carattere delle preesistenze tanto eccezionale.

L'architettura moderna, attraverso una errata valutazione delle ideologie illuministe, proprio nell'assunto di uno stile che definiva internazionale, ha rifiutato il colloquio con le preesistenze in nome di istanze generalizzabili e di bisogni uguali per tutti.

La localizzazione

L'area di intervento (quartiere Testaccio) è sita nelle immediate adiacenze del centro storico di Roma in una zona originariamente periferica e con caratteristiche popolari ma sulla quale è stata esercitata una particolare attenzione nella sperimentazione tipologica e architettonica.

All'interno del quartiere sono presenti alcune aree libere che da molti anni attendono una definizione e relativa riqualificazione funzionale e ambientale. Su una di queste aree e più precisamente nell'area che per molti anni ha ospitato il mitico campo della "Roma Calcio" si pensa di poter insediare un nucleo di residenze e servizi per la popolazione del quartiere.

L'intervento dovrebbe comprendere:

- Una struttura complessa composta da residenze (unità alloggio di varie dimensioni -n. 3 tipi - da 1-2 a max 5 -6 persone con rapporti *dimensionali* e *percentuali* che saranno definiti dal Corso)-Scuola sperimentale per il Design Domestico con attività espositivo/commerciali –piano parcheggi – Una Residenza per studenti .

La previsione di una tipologia edilizia intensiva strutturata su un massimo di 3-4 piani oltre il piano terra-

1) il piano interrato dovrà essere destinato ad un parcheggio che soddisfi sia le necessità degli alloggi soprastanti che degli altri servizi.

2) al Piano terra (eventualmente porticato) ed al 1° Piano è prevista una *Scuola Sperimentale per il Design Domestico* con attività formative (1° Piano) ed espositivo/commerciali(Piano terra)–(specificazioni puntuali verranno date in seguito).

4) L'area della corte interna e degli eventuali spazi esterni , come quella del terrazzo di copertura dovranno essere attrezzate a verde con elementi di arredo di tipo fisso o mobile e piccole volumetrie (solo terrazzo) per servizi e attività condominiali.

Procedure e modalità di svolgimento

Il Corso è organizzato in Lezioni frontali su temi specifici ed esercitazioni in aula , mentre la fase più specificatamente progettuale sarà attuata ,successivamente, con le tradizionali attività di Laboratorio che si svolgeranno sia in aula che autonomamente.

Attività di Laboratorio: il tirocinio progettuale comprende la definizione di un planivolumetrico e profili dell'intero isolato (rapp. 1/500) , la progettazione sommaria del piano interrato, la progettazione architettonica del piano terreno , del piano 1° , di un piano tipo e dell'ultimo piano(rapp. 1/200), di stralci funzionali significativi alle varie scale di approfondimento (rapp. 1/100/50 e 20 per un part.tecnologico da concordare).Elaborazione di un plastico provvisorio/di studio e di uno definitivo per l'esame (rapp.1/200)

Si prevede una prima fase (**A**), con scadenza intermedia, nella quale verranno consegnati gli elaborati relativi all'assetto complessivo dell'area (2 tavole-formato A1- 84x59,40 – eventuali foto del plastico,riferimenti,ecc.).

Una seconda fase (**B**), con scadenza stabilita intorno alla 1° settimana di maggio, prevede la consegna, anche se in fase provvisoria, delle successive specificazioni architettoniche (n. 5/6 tavole formato A1- foto del plastico, ecc.).

Questo tipo di organizzazione delle esperienze progettuali con scadenze intermedie, che richiede una presenza continuativa, tende a due obiettivi: mettere tutti gli studenti in condizione di fare l'esame anche a luglio o, almeno, completare le attività di Laboratorio con un quadro sufficientemente chiaro delle scelte fondamentali, dare la possibilità a tutti gli studenti di scambiarsi le esperienze che si stanno conducendo, evitando così, inutili e non praticabili prolungamenti isolati.

Gli elaborati richiesti sono :

Fase A (n.2 tavole A1 – ecc.) :

- Planivolumetrico 1:500 e relative sezioni e profili, per definire i rapporti interni dell'insediamento.
- Progetto schematico in scala 1:200 dell'edificato (piante e profili/sezione).

Fase B (scadenza inizio maggio-n.5/6 tavole A1):

Oltre alla definizione delle tavole relative alla fase A (scale 1/500/200) dovranno essere approntati degli elaborati relativi ad un elemento funzionale significativo (scala 1/100-piante/prospetti e sezioni) e l'approfondimento di tutte le cellule residenziali alla scala esecutiva (scala 1/50-piante).

- Plastico 1:200 di studio e provvisorio (indispensabile per le verifiche alla scala d'insieme).

Bibliografia di base:

- L. Quaroni: Progettare un edificio - ed. Marzotto 1977
- Turiaco ed altri: L'eredità del Luogo - Unipress 1983
- Turiaco ed altri: Roma – 4 esperienze di lettura urbana –Unipress 1974
- V. Gregotti: Il territorio dell'Architettura - ed. Feltrinelli
- L. Kahn: Idea e Immagine - Officina ed.
- P. Portoghesi: Le inibizioni dell'architettura moderna - Laterza ed.
- G. Franco : Il Mattatoio di Testaccio a Roma- Ed. Dedalo 1998

Bibliografia specifica:

Questa documentazione verrà fornita agli studenti durante il periodo di formazione iniziale (Lezioni ex cattedra e attività seminariali) .

Roma 26/ 9 / 2011